

COMITATO DI SORVEGLIANZA
POR Fesr anni 2007/2013 - TOSCANA
VERBALE del 06 aprile 2009

Il Comitato di Sorveglianza del POR FESR ANNI 2007/2013 si è riunito a Firenze il 6 aprile alle ore 15.00, presso la Fortezza da Basso, Sala Scherma - Quartieri Monumentali - come da lettera di convocazione prot. n. AOO-GRT/80113/F.45.90.20 del 23 marzo 2009 con il seguente ordine del giorno:

Docup ob.2 anni 2000/2006

1. Presentazione dello stato di attuazione del Docup Ob.2, anni 2000/2006
2. Procedure di approvazione delle modifiche del Complemento di Programmazione versione 21
3. Varie ed eventuali

Programma Operativo Regionale Competitività e Occupazione Fesr

1. Presentazione dello stato di attuazione del POR, anni 2007/2013
2. Procedure di approvazione delle modifiche del POR Competitività e Occupazione Fesr
3. Criteri di selezione delle operazioni. Modifica
4. Varie ed eventuali

Programma attuativo Fondo Aree Sottoutilizzate (PAR FAS) 2007/2013

1. Comunicazione sullo stato di attuazione del PAR FAS e prossimi adempimenti d'interesse del Comitato di Sorveglianza
2. Varie ed eventuali

Sono presenti in qualità di Componenti effettivi del Comitato:

Albino Caporale	Autorità di Gestione del DOCUP
Daniela Doveri	Responsabile Assistenza Tecnica
Alessandro Compagnino	Rappresentante D.G. Sviluppo Economico
Paolo Baldi	Rappresentante D.G. Presidenza
Donatella Tanini	Rappresentante D.G. Diritto alla Salute
Elisabetta Castelli	Rappresentante Commissione Pari Opportunità Donna-Uomo
Vincenzo Gazerro	Rappresentante Ministero Sviluppo Economico
Segreteria IGRUE	Rappresentante Ministero dell'Economia e delle Finanze

Sono presenti in qualità di Componenti consultivi del Comitato:

Jesus Gonzales-Alonso	Commissione Europea – D.G. Politiche Regionali
Stefano Fantoni	Provincia di Firenze
Roberto Seghi	Provincia di Grosseto
Fabrizio Lucarotti	Provincia di Lucca

Stefano Simm
Cristina Corezzi
Alfiero Ciampolini
Marcello Canovaro
Francesca Caciolli
Giulio Sbranti
Silvia Ramondetta
Roberto Castellucci
Pierluigi Galardini
Riccardo Vannini
Silvano Contri
Luciano Nacinovich
Anna Nardi
Alessandro Bini
Elvira Pisani
Marina Capponi

Provincia di Livorno
Provincia di Prato
Circondario Empolese Valdelsa
Unione Regionale Province Toscane
Confcommercio Toscana
Confesercenti Toscana
Confindustria Toscana
CNA
Confartigianato Imprese Toscana
Legacoop Toscana
Confcooperative Unione Regionale Toscana
CGIL
Rappresentante Associazioni dei consumatori e utenti
Autorità di Certificazione del POR
Autorità di Audit del POR
Consigliera di Parità

per la Segreteria del Comitato:

Daniela Doveri
Barbara Gon
Donatella Rondina
Susanna Lunardini
Annunziata Pultrone

Giunta Regionale Toscana
Giunta Regionale Toscana
Giunta Regionale Toscana
Giunta Regionale Toscana
Giunta Regionale Toscana

Sono inoltre presenti:

Francesco Callisti
Luca Marangoni
Laura Del Punta
Andrea Silei
Angelita Luciani
Elena Calistri
Michela Di Matteo
Sonia Balli
Elisabetta Benazzi
Alessandro Bianchini
Paola Nalli
Giovanni Bellini
Maria Antonietta Atzori
Lorenza Arminio
Gianni Filippini
Silvia Chiarantini

Società Ecoter S.r.l.
Commissione Europea – D.G. Politiche Regionali
Provincia di Livorno
Rappresentante Direzione Generale Diritto alla Salute
Giunta Regionale Toscana
Associazione PMI della Toscana
Associazione PMI della Toscana
Legacoop Toscana
Autorità di Certificazione del POR
Autorità di Certificazione del POR
Giunta Regionale Toscana
Giunta Regionale Toscana

Per il Docup ob.2 anni 2000/2006

Monica Bartolini

Giunta Regionale Toscana

In qualità di uditori

Liliana Cavallaro
Elisabetta Malenotti

Giunta Regionale Toscana
Giunta Regionale Toscana

Caporale saluta i partecipanti ai lavori del Comitato ed augura buon lavoro.

Poiché l'**Assessore** Ambrogio Brenna, Presidente del Comitato, è impossibilitato a presiedere i lavori del Comitato, assume le funzioni di Presidente Albino Caporale, **Autorità di Gestione**, ai sensi dell'art. 1 comma 1 del Regolamento interno.

L'**AdG** apre i lavori e illustra l'O.d.G., annunciando che un tema importante, costituito dalla proposta di modifica del POR per introdurre le misure contro la crisi, verrà affrontato nella seconda parte.

Docup ob.2 anni 2000/2006

1° Punto OdG: Presentazione dello stato di attuazione del Docup Ob.2, anni 2000/2006

L'**AdG** introduce il 1° punto all'O.d.G. che ha per oggetto l'illustrazione dello stato di attuazione del Docup Ob. 2, precisando che permangono alcune criticità su alcune linee di intervento e quindi vengono proposte alcune modifiche al CdP che interessano anche il piano finanziario. L'**AdG** ricorda che la Commissione Europea ha disposto la proroga della data finale di ammissibilità delle spese al 30 giugno 2009.

Con riferimento allo stato di avanzamento a livello dei singoli Assi Prioritari, non si riscontrano criticità per l'Asse 2; gli Assi 1 e 3 presentano ancora dei ritardi nell'attuazione della spesa (per l'Asse 3 si tratta di una criticità evidenziata fin dall'avvio del programma che riguarda le Misure 3.1 e 3.2.).

L'**AdG** precisa che la Regione Toscana dovrebbe chiudere il programma senza grandi difficoltà tenuto conto della Decisione della Commissione Europea C(2009)960 dell'11.2.09, che consente una flessibilità del 10% tra Assi nel calcolo finale della Commissione.

L'**AdG** passa la parola a Francesco Callisti per un veloce aggiornamento sullo stato di attuazione del DOCUP.

Callisti illustra l'avanzamento del Docup e ricorda che i progetti infrastrutturali beneficiano dei sei mesi del periodo di proroga concesso dalla Commissione e che le Misure di Aiuto potranno beneficiare di due mesi aggiuntivi.

I dati, secondo la Certificazione di spesa, sono confortanti nel loro insieme.

Le questioni principali si concentrano sull'Asse 1, che presenta ancora un certo ritardo nell'avanzamento dei pagamenti. Nel complesso, le Misure che sono sotto stretta osservazione, per quanto riguarda la capacità di spesa, sono la 1.1, 1.5, 1.6, 3.1, 3.2, 3.6, 3.7. Il tasso di mortalità dei progetti, a causa di revoche e rinunce, che in molti casi vengono rilevate al momento della rendicontazione finale delle spese da parte delle imprese alla Regione Toscana o agli Organismi Intermedi, continua a mostrarsi ancora piuttosto significativo. Inoltre, bisogna tener conto del fatto che alcune delle misure più in ritardo sono state avviate a cavallo tra il 1° e il 2° triennio, a seguito della "Revisione di metà periodo" ovvero a seguito dell'approvazione delle notifiche di alcuni aiuti di stato da parte della Commissione.

Callisti illustra l'andamento dei PISL che si rileva positivo. I dieci Pisl finanziati stanno completando gli interventi, che hanno già speso risorse fino al 95% a fronte di impegni superiori al programmato (105%). I PISL di Pistoia e Massa, che sono quelli più indietro, hanno già speso circa l'87%.

Gonzalez chiede un chiarimento di tipo tecnico poiché sulla 3.6 è stata rilevata una criticità che non emerge dai dati del monitoraggio, poiché ha un valore di impegni e pagamenti superiore al 100%.

Callisti informa che questo valore superiore al finanziato deriva dal fatto che è stata accordata una percentuale di cofinanziamento inferiore rispetto a quella consentita dal CdP. Se non si concludono tutti i progetti e quel valore non si raggiunge si potrebbe adeguare il tasso di contribuzione secondo quanto previsto dal CdP e quindi il valore sarebbe quello indicato dal dott. Gonzalez.

Gazerro raccomanda che le spese rendicontate e certificate siano effettivamente realizzate. Nel caso della Toscana la proroga si rivela utile perché permette di portare a completamento quelle spese che avevano subito una battuta d'arresto a causa della crisi.

Callisti precisa che poiché il Docup impone una rendicontazione per Area l'analisi va fatta per Area: il Sostegno Transitorio ha superato il 120% mentre l'obiettivo 2 non ha ancora raggiunto il 100%.

Il Comitato prende atto dello stato di attuazione del Docup Ob.2, anni 2000/2006.

2° Punto OdG: Procedure di approvazione delle modifiche del Complemento di Programmazione versione 21

L'AdG introduce il 2° punto all'OdG che ha per oggetto l'approvazione delle modifiche del Complemento di Programmazione.

L'AdG precisa che le modifiche proposte sono quelle che sono state inviate con i documenti del Comitato.

L'AdG chiede a Compagnino di illustrare una ulteriore proposta di modifica e al Comitato di valutarla e approvarla contestualmente.

Compagnino chiede di modificare il CdP per quanto riguarda la 1.3.1; il Fondo di garanzia con durata 15 anni non è adeguato ai leasing immobiliari perché, per ragioni fiscali, il leasing immobiliare non è economicamente conveniente se la durata non supera 18 anni. Quindi occorrerebbe elevare da 15 a 20 anni la durata dei Fondi di garanzia. Chiede inoltre di trasferire 2 milioni e mezzo di Euro dalla 1.1.1.c alla 1.6.2 a fronte di spese già certificate.

Gonzalez pensa che non ci siano problemi ma la Commissione si riserva un termine per decidere.

Gazerro non ha obiezioni in proposito

L'AdG passa la parola a Francesco Callisti per un veloce aggiornamento sulle modifiche al Complemento di programmazione.

Le modifiche al Complemento di programmazione n. 20, attualmente vigente, che vengono proposte all'approvazione del CdS, riguardano: (a) modifiche al testo del CdP che non hanno ricadute sul DOCUP vigente; (b) le modifiche al Piano finanziario delle Misure del CdP, pienamente coerenti con il quadro finanziario del DOCUP vigente.

Vengono illustrate poi:

(a) Le modifiche al testo del Complemento di Programmazione

La nuova proposta di CdP versione n.20 contiene le seguenti modifiche:

- aggiornamento della sezione III - Quadro finanziario della Scheda di Misura, per le Misure interessate dalla modifica del Piano finanziario: 1.1, 1.2, 1.4, 1.6;
- per la Misura 1.1 – Aiuti agli investimenti produttivi e ambientali PMI industriali: (i) aggiornamento della Struttura organizzativa responsabile (paragrafo II.3); (ii) integrazione del paragrafo II.7. Intensità di aiuto e procedura di notifica, con l'indicazione – per l'Azione 1.1.1 – degli estremi in cui la Commissione Europea ha ricevuto la lettera di Comunicazione ai sensi dell'art. 9 del Reg. (CE) n. 800/2008;
- per la Misura 1.3 – Ingegneria finanziaria: al paragrafo II.4 Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura, per l'Azione 1.3.1, è stato modificato da 15 a 20 anni la durata delle operazioni di finanziamento che riguardano l'acquisto o costruzione di beni immobili.

(b) Le modifiche del Piano finanziario del Complemento di Programmazione

Le modifiche del Piano finanziario del CdP riguardano, sia la tavola finanziaria generale del paragrafo 1.3. del CdP, sia il paragrafo III - Quadro finanziario relativo alle singole schede di Misura interessate dalle operazioni di riprogrammazione e/o rimodulazione delle risorse finanziarie originariamente previste. Le Misure interessate sono le seguenti:

- 1.1 – Aiuti agli investimenti produttivi e ambientali PMI industriali
- 1.2 – Aiuti agli investimenti produttivi e ambientali PMI artigiane
- 1.4 – Aiuti agli investimenti immateriali
- 1.6 – Aiuti per la creazione di nuove imprese

Le operazioni di rimodulazione proposte per le Misure riguardano l'Asse prioritario 1 – *Sviluppo e rafforzamento PMI*, con un decremento delle risorse per la Misura 1.1 - Aiuti agli investimenti produttivi e ambientali PMI industriali (- 5,6 Milioni di euro circa di contributo pubblico) e 1.4 – Aiuti agli investimenti immateriali (- 50,0 euro di contributo pubblico) ed un incremento delle risorse della Misura 1.2 - Aiuti agli investimenti produttivi e ambientali PMI artigiane (+2,6 Milioni di euro circa di contributo pubblico) e 1.6 – Aiuti per la creazione di nuove imprese (+3,0 Milioni di euro).

Si precisa, come accennato in precedenza, che il nuovo Piano finanziario proposto è del tutto coerente con il Piano finanziario del DOCUP vigente approvato dalla Commissione: infatti, restano invariate, a livello di Asse prioritario e di area Obiettivo 2 e Sostegno transitorio del DOCUP, sia il contributo del FESR, sia la quota di cofinanziamento pubblico nazionale, nonché quella dei privati che partecipano al cofinanziamento del programma.

Il Comitato di Sorveglianza approva la versione n. 21 del Complemento di Programmazione nel testo che verrà inviato ai componenti del CdS integrato con le modifiche sopra esposte presentate durante la seduta.

Programma Operativo Regionale Competitività e Occupazione Fesr

1° Punto OdG: Presentazione dello stato di attuazione del POR, anni 2007/2013

L'AdG procede ad illustrare lo stato di attuazione del POR 2007/2013; ad oggi il POR registra un buon andamento per la fase di avvio anche in virtù delle modifiche al Regolamento dei Fondi Strutturali con le quali sono state introdotte agevolazioni e semplificazioni nella gestione dei Fondi.

Una di queste riguarda la possibilità di concedere anticipi fino al 100% dietro fidejussione e a condizione che i progetti siano conclusi entro tre anni. Attualmente il POR ha allocato circa 600 milioni di Euro. Inoltre è stata deliberata la partecipazione al Fondo di garanzia per il credito agli investimenti (Misure anticrisi)

L'AdG passa la parola a **Francesco Callisti**.

Callisti comunica che lo stato di attuazione del POR evidenzia il 12% degli impegni e il 4% dei pagamenti. Questi dati derivano prevalentemente dall'Ingegneria finanziaria dell'Asse 1 e dall'Asse 4. Il lavoro svolto fino ad oggi si è incentrato sulla predisposizione dei Bandi. Con i Bandi emanati sono state allocate risorse per circa la metà del contributo pubblico messo a disposizione sul territorio.

Per fine anno si prevede la chiusura di altri 4 bandi per un totale di 72 bandi conclusi.

Per quanto riguarda l'Asse 1 sono stati approvati 15 bandi

Per quanto riguarda l'Asse 2 tutte le attività sono state avviate

Per quanto riguarda l'Asse 3 è partita solo la 3.3 che è propedeutica alla 3.1 e alla 3.2 per le quali siamo in attesa dell'approvazione della notifica.

Per quanto riguarda l'Asse 4 si segnala la presenza di 3 grandi progetti che devono essere costantemente monitorati per il rispetto del vincolo dell'N+2, considerato il loro spessore.

Per quanto riguarda l'Asse 5 si è conclusa la fase di presentazione dei PIUSS, con una domanda potenziale per 2,5 volte e mezzo le risorse disponibili. Tra i progetti presentati il 70% sono preliminari e il 30% sono definitivi, esecutivi o in parte già avviati.

Per quanto riguarda gli interventi nei comuni montani, la procedura concertativa avviata si completerà entro giugno 2009.

Per quanto riguarda i PIUSS sono stati presentati 17 PIUSS. Si conferma che si tratta di 323 progetti per investimenti pari a 614 milioni di Euro.

Le previsioni, per quanto concerne il rispetto della regola dell'n+2 al 31 dicembre 2009, sono positive: non ci dovrebbero essere difficoltà a rendicontare 95 milioni di Euro con le spese relative ai Fondi di garanzia e ai progetti dell'Asse 4.

Caporale dà la parola a **Elena Calistri** per la presentazione del bando per il sostegno a progetti di ricerca congiunti tra università e imprese.

Calistri informa che il sistema informatizzato ha consentito di avere informazioni non solo sui dati qualitativi dei progetti ma anche sulla risposta del territorio. Sono progetti mirati sia allo sviluppo economico sia alla sostenibilità ambientale. Sono state presentate 50 domande sulla Linea 1.1.1.a e 24 domande sulla Linea 1.1.1.b.

I progetti coinvolgono oltre 300 partner. La linea prevedeva 33 milioni di Euro per il periodo 2007/2013. Se i progetti risultano ammissibili si può dire che il risultato è stato raggiunto.

Marangoni informa che in Italia la programmazione 2007-2013 è abbastanza in ritardo, e in questo ritardo fa piacere vedere che la Regione Toscana sta accelerando l'attuazione. Resta forte l'invito a mettere in circolo risorse in previsione del rispetto della regola dell'n+2 al 31 dicembre 2009. Prende atto dell'intenzione di notificare al più presto un grande progetto che riduce il rischio del disimpegno automatico.

Gazerro conferma che c'è un ritardo su tutti i programmi ed esprime preoccupazione. Ci sono una serie di fattori che incidono su questo ritardo, non ultima la proroga della precedente programmazione. Si prevede la chiusura del 2009 senza grossi problemi ma con qualche preoccupazione.

Ramondetta apprezza la buona risposta delle imprese in questa prima fase di avvio della programmazione, perché ciò conferma di avere individuato le Linee d'intervento rispondenti alle esigenze delle imprese. Tra questi dati quantitativi positivi ci sono anche progetti di qualità, perché sottolinea che come Associazione di categoria hanno lavorato per far passare il messaggio che i progetti di qualità vincono. Ricorda che è importante in questa fase che ci sia una buona risposta da parte dell'amministrazione regionale. È importante che i progetti vengano selezionati da segretariati tecnici e da esperti ma anche che vengano rispettati i termini per l'approvazione della graduatoria e l'erogazione dei finanziamenti. È necessario che le procedure siano coerenti con i principi di trasparenza ma anche con gli altri principi di base quale la privacy. Per quanto riguarda le misure che "tirano di più", ci sono i fondi di garanzia che stanno riscuotendo un grande successo da parte delle imprese che hanno esigenze di liquidità. Viene avanzata la richiesta, a questo tavolo, si seguano tutti gli step per far sì che queste risorse siano aumentate. Si chiede la disponibilità dell'amministrazione regionale e l'attenzione della Commissione a derogare a qualche criterio pur di incrementare le risorse destinate alla liquidità.

L'AdG fa una precisazione rispetto al Sistema informativo di ARTEA spiegando che l'accesso al Sistema è selettivo e non permette che un'impresa acceda alla scheda di un'altra impresa. Il Sistema accelera notevolmente le istruttorie.

Il Comitato prende atto dello stato di attuazione del POR, 2007/2013

2° Punto OdG: Procedure di approvazione delle modifiche del POR Competitività e Occupazione Fesr

L'AdG introduce il punto dell'odg, relativo all'approvazione delle modifiche del POR Fesr, precisando che è stata proposta una modifica al POR sulla base di indirizzi forniti dalla Giunta Regionale, su proposta delle imprese, al fine di estendere il più possibile l'utilizzo del FESR per il superamento della crisi.

Questa è una crisi di natura finanziaria che ha indotto una crisi reale, cioè i mercati si sono sostanzialmente fermati. La crisi arriva nel momento in cui il nostro sistema produttivo è più rallentato di altri sistemi. Nel POR Toscana, a differenza di quanto accade in altre regioni, gli strumenti di ingegneria finanziaria, finalizzati a migliorare l'accesso al credito, erano già previsti. Sugli altri strumenti di garanzia ci è stata richiesta la rinegoziazione. Oggi noi approviamo l'avvio di una

rinegoziazione perché ci sono state modifiche al regolamento dei Fondi strutturali e agli orientamenti sugli Aiuti di Stato.

Su questo si è aperto un confronto tra la Commissione europea, lo Stato e le Regioni da cui è scaturito un elenco di quesiti in cui si chiede se con il FESR si possono finanziarie garanzie per la ristrutturazione del debito e per il credito di esercizio. Attualmente siamo ancora in fase di negoziazione.

Il POR Toscana prevede tutti gli strumenti ad eccezione del fondo di garanzia per la ristrutturazione del debito e per il credito di esercizio.

Laddove nel negoziato nazionale dovesse esserci l'apertura per l'utilizzazione del FESR a questo fine noi saremmo in grado di fare quello richiesto da Ramondetta.

Oggi il Comitato di Sorveglianza approva le modifiche al POR con l'avvio del negoziato. Non è detto che la Commissione ci autorizzi.

Ramondetta ricorda che il provvedimento europeo è un quadro temporaneo di aiuti per rispondere alla crisi. Si segnala un ritardo di 6 mesi. Si sollecita la conclusione del negoziato per far fronte alla crisi perché altri Stati sono stati più solerti.

L'**AdG** precisa che la Commissione Europea non ha autorizzato nessun altro Stato ad utilizzare il Fesr per questi scopi. Come Regione Toscana abbiamo attivato in tempi brevissimi tutti gli strumenti possibili.

Galardini: esprime soddisfazione, come forza sociale, per come stanno andando le misure del POR anche se permane la preoccupazione per le microimprese, che rappresentano il 95% della realtà toscana, e che difficilmente riescono a rientrare in questi risultati se non marginalmente. E' auspicabile che le imprese che ne usufruiranno riescano a trascinare anche le altre. Chiede se le risorse che arriveranno, qualora la procedura si concluda con esito positivo, andranno ad aumentare il Fondo gestito da Fidi Toscana o anche ad altri consorzi.

L'**AdG** precisa che l'accesso dei consorzi ai finanziamenti è già previsto dal POR.

Si tratta di fondi rotativi che per poter essere alimentati con il FESR devono essere strutturati ex art 44, cioè occorre che il fondo non contenga solo fondi pubblici, perché altrimenti non sarebbe uno strumento di ingegneria finanziaria. Attualmente i fondi che possono essere finanziati con il POR devono avere queste caratteristiche.

Galardini propone che si faccia un'analisi per settore perché ci sono alcuni settori che hanno difficoltà a rispettare i parametri richiesti, proprio a causa della crisi. Apportando le opportune modifiche e con interventi strutturali, si riuscirebbe a portare i conti economici e gli stati patrimoniali a livelli di equilibrio.

L'**AdG** precisa che questi Fondi stanno già lavorando ai limiti dei parametri dei Soggetti Gestori oltre i quali si violerebbero le norme di buona e sana gestione della finanza pubblica.

Compagnino coglie l'occasione per sollecitare il Ministero ad inviare alla Commissione due notifiche. La prima notifica è quella sulle misure temporanee. La seconda notifica riguarda il metodo del calcolo dell'ESL. Questa notifica sarebbe importante perché potrebbe essere usata anche per i Fondi liquidità che attualmente "girano in de minimis".

La garanzia dello Stato sul fondo centrale è prevista dal decreto salva banche, ma manca ancora il Decreto che la renderà operativa per consentire il frazionamento del rischio tra soggetti pubblici. Manca un altro decreto importante, quello per la finanza di impresa, che prevede l'estensione all'80% per la controgaranzia del Fondo Centrale MCC.

Gazerro risponde che il Dipartimento a cui appartiene non ha la competenza su queste problematiche.

Marangoni sottolinea che è opportuno chiarire che non tutto ciò che prevede il quadro per le misure temporanee è cofinanziabile con il FESR e non tutte le misure temporanee richiedono una modifica del POR.

Per quanto riguarda la possibilità di poter intervenire anche sul capitale circolante, fino a questo momento la DG Concorrenza ha sempre evitato di intervenire. Con la DG Regio si è cercato di capire se è possibile intervenire sulla liquidità delle imprese. Quindi la proposta di modifica del POR è il risultato di questo dialogo. Si tratta di una rilettura, ma non porta a mutare quello che è il focus della politica di coesione. Il ruolo della politica di coesione viene perseguito attraverso la promozione degli investimenti. La crisi apre opportunità per spazi di mercato e le imprese che sono capaci di sfruttare queste opportunità si troveranno rafforzate. La preoccupazione politica è non togliere ossigeno agli investimenti delle imprese che possono farlo, ma nello stesso tempo mantenere l'occupazione. Per questo il sostegno alla liquidità delle imprese non può che essere condivisibile. Tutto ciò per ribadire che c'è condivisibilità anche se restano degli elementi da chiarire in sede di negoziato tra cui quello della congruità.

L'AdG conclude che, per completare il lavoro formale di approvazione, si sottopone all'esame del Comitato la modifica del POR precisando che verrà tolto il termine liquidità a pag. 115.

Marangoni sottolinea che il suggerimento è di togliere "liquidità" e lasciare "capitale circolante" per focalizzare la ristrutturazione del debito. Precisa che tali interventi sono ammissibili solo per le p.m.i.

L'AdG continua precisando che occorre specificare anche che le operazioni sui Confidi devono essere destinate al consolidamento del. 107 o finalizzate all'iscrizione al 107.

A proposito dell'asse 4 si evidenzia che un intervento di ferrovia non è più grande progetto e quindi verrà declassato mentre l'altro grande progetto è quello relativo alla Realizzazione di servizi sulle vie navigabili interne tra il Porto di Livorno, l'Interporto di Guasticce e la Darsena Pisana, per il quale è stata introdotta una nuova categoria di spesa relativa all'accessibilità alle linee di interscambio

Confesercenti rileva che non c'è stata concertazione a livello politico sulla decisione di modificare il POR.

L'AdG precisa che l'attività di concertazione viene svolta nel Comitato di Sorveglianza.

L'AdG passa la parola a Francesco **Callisti** che illustra le modifiche del POR Fesr che vengono proposte all'approvazione del Comitato di Sorveglianza e che riguardano:

- modifiche della Parte generale del POR;
- modifiche dei contenuti dei singoli Assi prioritari;

- modifiche del Piano finanziario del POR, limitatamente alle risorse inerenti gli “altri finanziamenti” riportati esclusivamente a titolo informativo nella sezione finanziaria del programma.

Di seguito si descrivono, più in dettaglio, per ciascuna delle tipologie appena indicate, le modifiche proposte.

1. MODIFICHE DELLA PARTE GENERALE DEL POR

Nella parte generale del POR FESR sono previste due modifiche dei contenuti del programma operativo approvato dalla Commissione (Decisione C(2007) 3785 dell'1 agosto 2007):

- a) la revisione degli “*Indicatori core*” comunitari attualmente previsti dal POR, per aggiornarli in base alle indicazioni che sono state fornite di recente dalla Commissione europea per tutti i programmi comunitari della fase 2007-2013;
- b) la modifica del paragrafo 3.2.2. Ripartizione delle categorie di spesa inerente la concentrazione delle risorse per le due dimensioni – Temi prioritari, Forme di finanziamento – per la verifica degli obiettivi delineati dalla “Strategia di Lisbona” della Comunità europea. Si tratta di una revisione da fare per tenere conto delle modifiche che si propone di apportare nell’ambito dell’Asse 1 - Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità, e dell’Asse 4 – Accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni. Tali modifiche, inoltre, hanno riguardato anche l’Asse 5 – Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile, anche se soltanto per correggere un errore materiale e riportare un codice di spesa già presente nella tabella generale (Par. 3.2.2.) anche nella tabella inerente le Attività dell’Asse. E’ importante sottolineare che le modifiche appena descritte lasciano invariata la quota di risorse attribuita nell’ambito del POR vigente alle categorie di spesa inerenti l’earmarking.

2. MODIFICHE A LIVELLO DI ASSI PRIORITARI

Asse 1 – Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità

Le modificazioni nell’ambito dell’Asse 1 riguardano:

- a) la revisione degli “*Indicatori core*” comunitari attualmente previsti dalle Attività dell’Asse del POR, per aggiornarli in base alle indicazioni che sono state fornite di recente dalla Commissione europea per tutti i programmi comunitari della fase 2007-2013;
- b) una formulazione più esplicita della possibilità di finanziare anche le cosiddette “nuove imprese innovatrici” ai sensi del punto 5.4 della “Disciplina comunitaria in materia di aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione” della Commissione, nell’ambito dell’Attività 3 – *Sostegno a programmi di investimento delle imprese per l’innovazione, anche per i settori del terziario e dei servizi, inclusi gli incentivi agli investimenti per l’acquisizione di servizi qualificati*;
- c) una più ampia specificazione nell’ambito dell’Attività 4 - *Sostegno allo spin-off, alla creazione, alla crescita e sviluppo delle imprese, attraverso strumenti di ingegneria finanziaria, ed incluse le attività di supporto per i servizi di carattere strategico finalizzati all’innovazione* dei beneficiari per la Linea di intervento di “Ingegneria finanziaria” (Confidi);
- d) l’inserimento nell’ambito dell’Attività 4 - *Sostegno allo spin-off, alla creazione, alla crescita e sviluppo delle imprese, attraverso strumenti di ingegneria finanziaria, ed incluse le attività di supporto per i servizi di carattere strategico finalizzati all’innovazione* di una nuova Linea di intervento di Ingegneria finanziaria finalizzata a sostenere ed a migliorare la capacità di accesso al credito da parte delle PMI

regionali singole e/o associate (ivi inclusi i Confidi) per operazioni di ristrutturazione del debito e del credito di esercizio, da attuare secondo quanto previsto dal "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica".

Asse 2 – Sostenibilità Ambientale

Le modificazioni nell'ambito dell'Asse 2 riguardano:

- a) la revisione degli “*Indicatori core*” comunitari attualmente previsti dalle Attività dell'Asse del POR, per aggiornarli in base alle indicazioni che sono state fornite di recente dalla Commissione europea per tutti i programmi comunitari della fase 2007-2013;
- b) la modifica dell'Attività 2 - *Realizzazione di interventi finalizzati all'implementazione di infrastrutture e investimenti produttivi, al fine di promuovere lo sviluppo economico sostenibile nell'ambito delle aree protette*, al fine di precisare meglio che gli interventi finanziati riguardano sia le Aree Protette che la rete dei siti Natura 2000.

Asse 3 – Competitività e Sostenibilità del sistema energetico

Le modifiche proposte riguardano:

- a) la revisione degli “*Indicatori core*” comunitari attualmente previsti dalle Attività dell'Asse del POR, per aggiornarli in base alle indicazioni che sono state fornite di recente dalla Commissione europea per tutti i programmi comunitari della fase 2007-2013;
- b) l'integrazione delle “*tipologie di beneficiari*” attualmente previste per allineare il POR al documento inviato alla DG Concorrenza della Commissione Europea in fase di prenotifica degli aiuti concessi dall'Attività 1 - *Sostegno per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili* e dall'Attività 2 - *Azioni di promozione e sostegno per la razionalizzazione e la riduzione dei consumi energetici e per l'efficienza energetica nei sistemi produttivi*;
- c) l'integrazione delle “*tipologie di beneficiari*” per permettere alla Regione di organizzare in proprio azioni di accompagnamento, sensibilizzazione e sostegno tecnico nell'ambito dell'Attività 3 - *Azioni di accompagnamento (sensibilizzazione, sostegno tecnico) ai soggetti che operano sul territorio per promuovere e migliorare l'attuazione degli interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per le misure di risparmio energetico*.

Asse 4 – Accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni

Nell'ambito dell'Asse 4 si prevedono alcune importanti modificazioni di questa proposta di revisione del POR. Oltre alla revisione degli “*indicatori core*”, infatti, si prevede una rimodulazione delle Linee di intervento che deriva principalmente dalla sottoscrizione del Protocollo di intesa fra Regione e Rete Ferroviaria Italiana (RFI) per il cofinanziamento degli interventi ferroviari programmati, nonché l'inserimento di nuove tipologie di intervento attualmente non previste dal POR vigente.

In particolare, le modifiche proposte riguardano:

- a) la revisione degli “*Indicatori core*” comunitari attualmente previsti dalle Attività dell'Asse del POR, per aggiornarli in base alle indicazioni che sono state fornite di recente dalla Commissione europea per tutti i programmi comunitari della fase 2007-2013;

- b) il ridimensionamento del progetto per il collegamento tra l'Interporto di Guasticce e la linea ferroviaria Firenze-Pisa che, non costituendo più un "grande progetto" ai sensi dell'articolo 39 del Regolamento (CE) 1083/2006, non deve essere più indicato al punto 4.4.6 - Elenco grandi progetti dell'Asse 4 del POR e non deve essere più notificato alla Commissione. Per effetto di tale modifica, peraltro, viene proposta una rimodulazione di una parte delle risorse della quota "altri finanziamenti" riportati nella tabella *Piano finanziario per Asse del POR* che si descrive al successivo punto 3 della presente Relazione;
- c) l'identificazione, anche a seguito della presentazione della progettazione preliminare da parte del beneficiario, del progetto per la "Realizzazione di servizi sulle vie navigabili interne tra Porto di Livorno, Interporto di Guasticce e Darsena Pisana" quale "grande progetto" ai sensi dell'articolo 39 del Regolamento (CE) 1083/2006 e dunque da includere al punto 4.4.6 - Elenco grandi progetti dell'Asse 4 del POR e quindi da notificare alla Commissione;
- d) l'inserimento di nuove tipologie di interventi che riguardano il rafforzamento dei nodi di interscambio modale sui collegamenti ferroviari principali e secondari e con il sistema portuale, interportuale e aeroportuale.

Si tratta di un insieme di modifiche che comportano l'adeguamento sia del titolo e del contenuto tecnico dell'Attività 4.1, sia degli indicatori fisici, nonché delle "categorie di spesa" per l'earmarking (per aggiungere la categoria 26 - Trasporto multimodale), che implicano anche una revisione delle parti generali del POR già richiamate in precedenza.

Asse 5 – Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile

Le modifiche proposte riguardano:

- a) la revisione degli "Indicatori core" comunitari attualmente previsti dalle Attività dell'Asse del POR, per aggiornarli in base alle indicazioni che sono state fornite di recente dalla Commissione europea per tutti i programmi comunitari della fase 2007-2013;
- b) una migliore specificazione delle modalità di demarcazione/integrazione con il Piano di Sviluppo Rurale cofinanziato dal FEASR, precisando che – relativamente agli interventi riguardanti la "montagna toscana" (zone svantaggiate) – la demarcazione è garantita dalla soglia dimensionale dei progetti finanziati che risulta di dimensioni maggiori per gli interventi realizzati con il POR FESR.

Asse 6 – Assistenza Tecnica

Le modifiche proposte riguardano l'inserimento tra i beneficiari dell'Attività 5 - Valutazione dell'Asse – Assistenza tecnica di altri soggetti (Università, Centri di ricerca pubblici) che potrebbero essere coinvolti nelle attività di valutazione del POR.

3. MODIFICHE AL PIANO FINANZIARIO

Le modifiche al Piano finanziario, come si è detto in precedenza, riguardano l'Asse 4 - Accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni del POR, ed in particolare la deprogrammazione di una parte della quota "altri finanziamenti" (che passa dagli attuali 154,6 milioni di euro a circa 53 milioni di euro) riportati nella tabella *Piano finanziario per Asse del POR* di cui al punto 6.2 del POR esclusivamente a titolo informativo.

Si tratta di una deprogrammazione dovuta al ridimensionamento del progetto per il collegamento tra l'Interporto di Guasticce e la linea ferroviaria Firenze-Pisa che, non costituisce più un "grande progetto" ai sensi dell'articolo

39 del Regolamento (CE) 1083/2006, poiché prevede un investimento inferiore a quello originariamente programmato.

Si propone all'approvazione il testo modificato del POR con la precisazione che sui canali navigabili il mantenimento esclude, come per tutto il POR, opere di manutenzione ordinaria.

Il Comitato approva il testo del POR modificato.

3° Punto OdG Criteri di selezione delle operazioni. Modifica.

L'AdG illustra le modifiche dei criteri di selezione delle operazioni proposte. Le modifiche hanno per oggetto le seguenti Attività e linee d'intervento:

Attività 2.5 REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO LIMITATAMENTE AD EDIFICI PUBBLICI E AL PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO

Linea di intervento 1.3 b AIUTI ALLE PMI MANIFATTURIERE PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI QUALIFICATI

Linea di intervento 1.5.a SOSTEGNO A PROGRAMMI INTEGRATI DI INVESTIMENTO PER RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE DIRETTI A FAVORIRE PROCESSI DI AGGREGAZIONE DELLE IMPRESE, ATTRAVERSO FORME DI ALLEANZA STRATEGICA SU SPECIFICI PROGETTI, LA CREAZIONE DI RETI E ALTRE FORME DI COOPERAZIONE A LIVELLO NAZIONALE

Linea di intervento 1.5.b SOSTEGNO A PROGRAMMI INTEGRATI DI INVESTIMENTO PER RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE DIRETTI A FAVORIRE PROCESSI DI AGGREGAZIONE DELLE IMPRESE, ATTRAVERSO FORME DI ALLEANZA STRATEGICA SU SPECIFICI PROGETTI, LA CREAZIONE DI RETI E ALTRE FORME DI COOPERAZIONE A LIVELLO TRANSNAZIONALE

Linea di intervento 4.4 c PROGETTI PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL DATABASE TERRITORIALE INTEGRATO

Linea di intervento 5.4. a SOSTEGNO PER LA TUTELA, VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI AI FINI DELLO SVILUPPO DI UN TURISMO SOSTENIBILE

Il Comitato approva la modifica dei criteri di selezione delle operazioni.

4° Punto OdG Varie ed eventuali.

L'AdG informa il Comitato sull'approvazione della relazione sul sistema di gestione e controllo. Attualmente mancano solo gli allegati (i manuali e le piste di controllo), che provvederemo a trasmettere al fine di far approvare la relazione senza le modifiche per evitare l'interruzione dei termini. L'aggiornamento, peraltro già pronto, verrà mandato dopo l'approvazione da parte della Commissione.

Si precisa alle Associazioni di categoria e agli Enti Locali che saranno attivati dei sistemi di controllo più ampi, perché la Commissione Europea sta ampliando l'attività di audit. A questo proposito, è stato fatto il piano straordinario di verifica degli appalti e sono state rilevate pochissime irregolarità. Permane comunque il problema di coerenza tra le direttive comunitarie e la normativa nazionale.

Si annunciano ufficialmente i Grandi Progetti che, a seguito della modifica del POR, verranno notificati alla Commissione:

1. Tranvia di Firenze

2. La realizzazione di servizi sulle vie navigabili interne tra Porto di Livorno interporto di Guasticce e Darsena Pisana;
3. Il potenziamento e il raddoppio della linea ferroviaria Pistoia-Lucca.

L'AdG passa la parola a Paolo Baldi per illustrare lo stato di attuazione del **Programma attuativo Fondo Aree Sottoutilizzate (PAR FAS) 2007/2013**

1° Punto OdG Comunicazione sullo stato di attuazione del PAR FAS e prossimi adempimenti d'interesse del Comitato di Sorveglianza

Paolo Baldi riassume il percorso formale del **Programma attuativo Fondo Aree Sottoutilizzate (PAR FAS) 2007/2013** precisando che, nonostante la presa d'atto del CIPE, manca ancora il provvedimento ministeriale di autorizzazione all'utilizzo delle risorse. Nel frattempo la Regione ha chiesto un via libera sostanziale alla impegnabilità delle risorse per far partire in tempi brevi quegli interventi che sono immediatamente attuabili.

Viene data inoltre comunicazione circa l'assetto del Comitato per le questioni afferenti il FAS 2007-2013.

Il Comitato prende atto

CONCLUSIONE

Caporale procede alla chiusura dei lavori del Comitato. La seduta si chiude alle ore 18.00.

Il Segretario del Comitato
Daniela Doveri

Il Presidente del Comitato
Albino Caporale